

**IL PROGETTO.** Nella sede del Csmat obiettivo sugli sviluppi di Around The Ground, l'alleanza tra più soggetti per rendere il settore primario più sostenibile con l'innovazione

# Agricoltura-digitale, sinergia per il futuro

L'obiettivo iniziale è sui vigneti il traguardo punta a far emergere superfici in grado di «dire» come e quando vanno lavorate

Manuel Venturi

L'agricoltura è sempre più digitale. Una sinergia che può sembrare strana, ma che risulta efficace: lo testimonia «Around The Ground», progetto che vede la collaborazione tra il mondo agricolo bresciano (in particolare, il settore viticolo) e partner impegnati anche nel trattamento dei dati. Il seme è stato «piantato» all'inizio del 2019, ieri l'accordo - siglato al Csmat-Polo tecnologico - tra Coldiretti, Confindesa Lombardia Nord-Est, Fasternet, InnexHub, Csmat e A2A Smart City ha ufficializzato l'impegno a proseguire su una strada che ha già dato buoni frutti.

L'INIZIATIVA nasce dall'esigenza di aumentare la sostenibilità del modello agricolo italiano con l'innovazione: le diverse realtà che hanno dato vita ad «Around The Ground» si sono unite sotto l'egida del Csmat, attivo come coordinatore tecnologico e nella ricerca dei finanziamenti per sostenere i costi. La prima fase è stata sostenuta nell'ambito del progetto «Vi.Te 4.0 - Viticoltura», finanziato da Programma europeo di sviluppo rurale

2014-20, con l'obiettivo di monitorare lo stato di salute dei vigneti, programmare interventi e produrre vini sempre più di qualità, contenendo le spese grazie all'ottimizzazione del lavoro.

«Le tecnologie che sono sempre state utilizzate nel mondo dell'impresa possono trovare utilizzi ancora più disruptivi in altri settori - ha sottolineato Riccardo Tricillo, presidente del Csmat -. Questo può essere un nuovo corso italiano per la digitalizzazione, basandosi su Pmi e distretti, valorizzando il locale ma agendo globalmente».

La fase pilota del progetto è partita in tre vigneti - Perla del Garda di Lonato, Francesco Averoldi di Bedizzole e Uberti di Erbusco -, in rappresentanza di altrettanti territori bresciani: grazie all'assistenza di Confindesa è stata predisposta la mappatura, che ha permesso di studiare preventivamente le caratteristiche pedoclimatiche e morfologiche delle tre aziende. Fasternet ha gestito la fase operativa, progettando una rete di sensori sfruttando la tecnologia Lora.Wan (attraverso A2A Smart city), mentre Cobo spa di Leno si è occupata della sensorizzazione dei mezzi, con InnexHub a



Foto di gruppo dopo la presentazione degli sviluppi del progetto nella sede del «Csmat» a Brescia

dare supporto istituzionale.

Risultato: i sensori raccolgono continuamente dati su temperatura e umidità dell'aria e del suolo, la bagnatura fogliare e altre informazioni necessarie per calibrare le misure di intervento agronomico e fitosanitario nella conduzione aziendale. L'obiettivo, ora, è di rafforzare questa rete, anche estendendo il progetto ad altre realtà.

«IL MONDO agricolo è alla base di un sistema globale, la sostenibilità, sia ambientale che economica, è fondamentale», ha ribadito Giacomo Lussignoli, presidente di Confindesa, mentre l'ammini-

stratore delegato di Fasternet, Giancarlo Turati, ha evocato «una società digitale e inclusiva: le aziende devono superare il concetto di concorrenza e mettere le conoscenze a fattor comune». Il ruolo di InnexHub, come rimarcato dal presidente, Angelo Baronchelli (vice in Aib), sarà di «rappresentare tutto il sistema produttivo del territorio, che ha tutto per sviluppare progetti come questo». A2A Smart city ha messo a disposizione le conoscenze per l'agricoltura, «un ambito di eccellenza del Paese che può mantenere il suo primato grazie a una maggiore efficienza».

Per Luigi Biolatti, dirigente

di Coldiretti, «l'agricoltura ha un valore economico enorme, ma abbiamo bisogno di nuovi strumenti 4.0 per dare una sostenibilità funzionale al sistema». Questo grazie a un «cambio di prospettiva, con il campo che «dice» quando e come deve essere lavorato», ha detto Gino Mainardi, responsabile della Ricerca avanzata di Cobo spa. «Per vendere meglio i nostri vini, dobbiamo concentrare l'attenzione su ciò che facciamo nel vigneto: gli strumenti digitali possono dare numerosi vantaggi», ha concluso Giovanna Prandini, al vertice della Perla del Garda. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

